

Lavori green

Economia circolare

Una sfida, quella di abbassare l'impatto delle attività umane sul Pianeta, che riguarda in primo luogo l'economia e di conseguenza il mondo del lavoro. Nelle pagine che seguono proponiamo una carrellata di figure nuove come il certificatore di emissioni di CO₂ e professionisti in settori tradizionali per capire come le famose 5R (riduzione, riuso, riciclo, raccolta, recupero) possono offrire opportunità di impiego

“Tutte le professioni si devono ripensare in modo sostenibile”



Intervista a

Ermete Realacci
Presidente della Fondazione Symbiologia

Per il presidente della Fondazione Symbiologia la necessità di competenze green cresce di anno in anno: “Circa il 40 per cento delle assunzioni nelle aziende hanno questa caratteristica”

di LUCA FRAIOLI

Tutte le professioni saranno attraversate dal ricambio di competenze richiesto dalla sostenibilità. Ermete Realacci segue da anni le evoluzioni dell'economia green con la fondazione da lui presieduta, Symbiologia. Il rapporto annuale GreenItaly, realizzato con Unioncamere, è un osservatorio che permette di monitorare l'emergere di nuovi lavori legati allo sviluppo sostenibile.

lo delle assicurazioni: per le compagnie capire quanto far pagare una polizza è un problema e può diventare anche per gli assicurati. In occasione delle grandinate violentissime che hanno colpito il Veneto diversi mesi fa sono state danneggiate molte autovetture che le assicurazioni hanno cercato di non risarcire. Ma anche quando la pratica è andata a buon fine, il tempo richiesto per le riparazioni è stato lunghissimo: ci sono voluti molti mesi. E questo perché c'era la fila dai fornitori di pezzi di ricambio e dai carrozzieri della zona. Mancano figure tecniche e in molti settori ci sarà bisogno di gente formata per intraprendere mestieri legati al cambiamento. Restando

“Per orientare e preparare i giovani occorre adeguare il sistema formativo”

Quanti italiani lavorano nella green economy?

«Secondo il nostro ultimo rapporto sono 3,1 milioni gli occupati legati a una professione verde, il 13,4% del totale. Tra le nuove assunzioni sono il 35-40%, mentre nella ricerca e sviluppo quelli che devono avere competenze green rappresentano l'86% dei nuovi assunti».

Che succederà nei prossimi anni?

«Il cambiamento riguarderà tutte le professioni. Prendiamo l'agricoltura: oggi qualcuno pensa di poter produrre cibo senza incrociare il tema della sostenibilità? Nel rapporto GreenItaly immaginiamo quali saranno le figure professionali più richieste. Tra queste il programmatore agricolo della filiera corta. O il cuoco sostenibile, che dovrà prestare particolare attenzione al tipo di prodotti che utilizza, riducendo al massimo gli sprechi e puntando sul riciclo».

I cambiamenti climatici e gli eventi meteo estremi come incideranno sul mercato dei lavori sostenibili?

«Serviranno architetti di paesaggi sostenibili. Sono professionisti capaci di disegnare spazi verdi e riqualificazioni urbane ispirate all'idea del rammento e non della demolizione e di nuova cementificazione. In alcune aree del Paese le ondate di siccità richiederanno le competenze di idrologi. Ma serviranno anche professioni capaci di valutare i danni e altri in grado di ripararli...».

A cosa si riferisce?

«Uno dei comparti più investiti dai cambiamenti climatici è quel-

alle auto, meccanici ed elettrauti dovranno diventare meccatronici, ovvero professionisti certificati chiamati a integrare le conoscenze tradizionali con l'elettronica e l'informatica».

L'economia circolare si basa sul riciclo e il recupero dei materiali: che mestieri si affermeranno in questo comparto?

«Per esempio, il manager del riciclo, una nuova figura sempre più richiesta dalle aziende per ridurre i costi dello smaltimento. O il ricondizionatore tech, capace di garantire che il prodotto rigenerato sia identico per caratteristiche e prestazioni a quello nuovo».

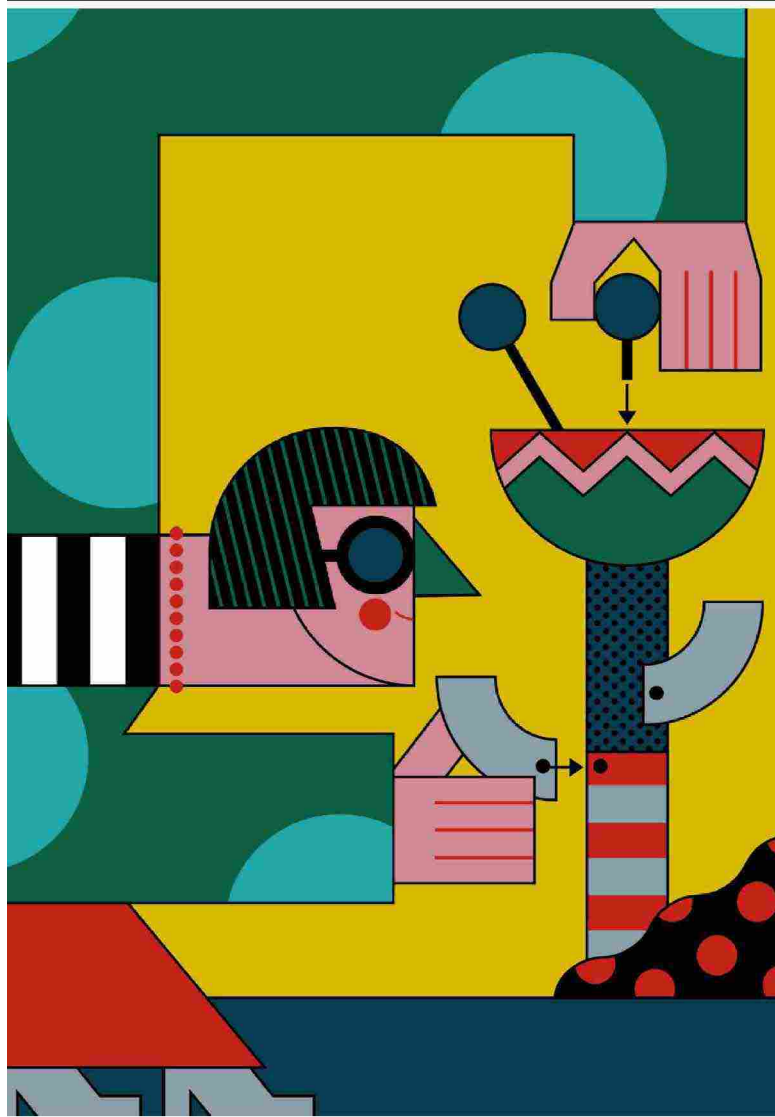
Ma attualmente quali sono le aree del Paese che cercano più lavoratori green?

«Secondo i dati del nostro rapporto, la Lombardia è la regione con il maggior numero di contratti relativi a green jobs la cui attivazione era prevista dalle imprese nel 2023. Seguono, ma abbastanza staccati, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio. E in queste quattro regioni le attivazioni di posti green sono state 99.710 e rappresentano il 52% del totale».

Come si preparano i giovani alle opportunità di lavoro legate alla sostenibilità?

«Per orientare i giovani, bisogna comunicare quanto loro sta accadendo. E occorre adeguare il sistema formativo: rispetto ai tedeschi abbiamo perso quella grande quantità di scuole professionali di qualità che erano l'ossatura del sistema produttivo italiano. È una partita aperta, ma già leggere il problema è parte della possibile soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078